Centro per l'Istruzione degli Adulti
CPIA Eduard C. Lindeman
C.M. BOMM36300D - C.F. 91370230376

Viale Vicini, 19
40122 Bologna
www.cpiabologna.edu.it

Tel. 051/2170000
email: bomm36300d@istruzione.it
pec: bomm36300d@pec.istruzione.it

Piano Nazionale Di Ripresa E Resilienza Missione 4: Istruzione e Ricerca Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università. Investimento 1.4: Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica. Interventi di tutoraggio e formazione per la riduzione dei divari negli apprendimenti e il contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 2 febbraio 2024, n. 19)

Titolo progetto: Progetto "Ri-Entro in Gioco!"
Codice avviso/decreto M4C1I1.4-2024-1322-P-48978
CUP C34D21000400006

BANDO DI CONCORSO

PER L'ASSEGNAZIONE DI BORSE DI STUDIO A FAVORE DI STUDENTI E STUDENTESSE DI ETÀ COMPRESA FRA I 16 E I 24 ANNI ISCRITTI E FREQUENTANTI NELL'A.S. 2024-2025 UN PERCORSO DI PRIMO LIVELLO (EX LICENZA MEDIA) O DI SECONDO LIVELLO DEL CPIA 2 METROPOLITANO DI BOLOGNA "EDUARD C. LINDEMAN"

SCADENZA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE: **30 MARZO 2025 ALLE ORE 12:00**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440, concernente l'amministrazione del Patrimonio e la Contabilità Generale dello Stato ed il relativo regolamento approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.I. n. 129/2018 "Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della Legge 13 luglio 2015, n. 107";

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche" e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge 15 marzo 1997 n. 59, concernente "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa";

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, concernente il Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTA la Legge 13 luglio 2015 n. 107, concernente "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"

VISTO il Decreto Legislativo recante il Codice dei Contratti Pubblici n. 36 del 31/03/2023, approvato dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 28/03/2023, attuativo dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78;

VISTO l'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione", in forza del quale "ogni nuovo progetto di investimento pubblico, nonché ogni progetto in corso di attuazione alla predetta data, è dotato di un "Codice unico di progetto", che le competenti amministrazioni o i soggetti aggiudicatori richiedono in via telematica secondo la procedura definita dal CIPE";

VISTO l'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136, recante il "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", in forza del quale "Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, gli strumenti di pagamento devono riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere dalla stazione appaltante e dagli altri soggetti di cui al comma 1, il codice identificativo di gara (CIG), attribuito dall'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture su richiesta della stazione appaltante e, ove obbligatorio ai sensi dell'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, il codice unico di progetto (CUP)";

VISTA la Determinazione ANAC n. 4 del 7 luglio 2011, recante le "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136", come aggiornata dalla delibera ANAC n. 556/2017 e da ultimo modificata dalla delibera ANAC n. 371/2022;

VISTA la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

VISTO il Decreto-Legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti";

VISTO il Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito nella legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia» che, al secondo periodo del comma 1 dell'articolo 7 prevede che «Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, si provvede alla individuazione delle amministrazioni di cui all'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77»;

VISTO il Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito nella legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;

VISTO il Decreto-Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, recante "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza" e, in particolare, l'articolo 47;

VISTO il Decreto-Legge 11 novembre 2022, n. 173, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri";

VISTO il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n.

1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO il Regolamento delegato (UE) 2021/2105 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, definendo una metodologia per la rendicontazione della spesa sociale;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021 che istituisce il Dispositivo per la ripresa e per la resilienza;

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), la cui valutazione positiva è stata approvata con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

VISTO gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 settembre 2020 n. 166, recante "Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dell'Istruzione"

VISTO il Decreto del Ministro dell'istruzione 15 febbraio 2022, n. 31, con cui sono state assegnate le risorse finanziarie ai titolari dei centri di responsabilità amministrativa e, in particolare, l'articolo 7 e la tabella D), allegata allo stesso, relativa ai capitoli e ai piani gestionali, su cui insistono le risorse destinate agli interventi in essere previsti dal PNRR;

VISTO il Decreto del Ministro dell'istruzione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 21 settembre 2021, n. 284, di istituzione di una Unità di missione di livello dirigenziale generale per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza a titolarità del Ministero dell'istruzione;

VISTA la Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della ragioneria generale dello Stato - Servizio centrale per il PNRR, recante «Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR»;

VISTO le Linee guida per le Amministrazioni centrali titolari di interventi PNRR, approvate con la circolare del 29 ottobre 2021, n.25, recante "Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti", che riportano le modalità per assicurare la correttezza delle procedure di attuazione e rendicontazione, la regolarità della spesa e il conseguimento di target e milestone e di ogni altro adempimento previsto dalla normativa europea e nazionale applicabile al PNRR, a norma dell'articolo 8, comma 3, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;

VISTO il Regolamento UE 2020/852 e, in particolare, l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C58/01, recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

VISTA la circolare del 30 dicembre 2021, n. 32, del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, avente ad oggetto "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)", che impone all'Amministrazione titolare della misura di dimostrare se la stessa sia stata effettivamente realizzata senza arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali;

VISTA la Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH), edizione aggiornata allegata alla circolare RGS n. 33 del 13 ottobre 2022 e alla circolare RGS n. 22 del 14 maggio 2024;

VISTA la Circolare del 10 febbraio 2022, n. 9, recante "Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR";

VISTA la Circolare del 29 aprile 2022, n. 21 del Ragioniere Generale dello Stato, recante "Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e Piano nazionale per gli investimenti complementare – Chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi PNRR e PNC";

VISTA la Circolare del 21 giugno 2022, n. 27, del Ragioniere Generale dello Stato, recante "Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR";

VISTA la Circolare 11 agosto 2022, n. 30, del Ragioniere Generale dello Stato, recante "Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori";

RITENUTO che il Dirigente Scolastico, Prof. Emilio Porcaro, risulta pienamente idoneo a ricoprire l'incarico di Responsabile del Procedimento in relazione alla procedura in oggetto, in quanto soddisfa i requisiti richiesti Legge n. 241/1990;

VISTO l'art. 6-bis della citata Legge n. 241/1990, relativo all'obbligo di astensione dall'incarico del Responsabile del Procedimento in caso di conflitto di interessi e all'obbligo di segnalazione da parte dello stesso di ogni situazione di conflitto di interessi, anche potenziale, in relazione alla procedura in oggetto;

CONSIDERATO che il Responsabile del Procedimento individuato non versa in nessuna ipotesi di conflitto di interessi, anche potenziale, rispetto alla procedura di selezione in oggetto ed ha sottoscritto la dichiarazione di inesistenza di cause di conflitto di interessi ed obblighi di astensione;

TENUTO CONTO delle funzioni e dei poteri del Dirigente Scolastico in materia negoziale, come definiti dall'articolo 25, comma 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, dall'articolo 1, comma 78, della legge n. 107 del 2015 e dagli articoli 3 e 44 del citato D.I. 129/2018;

VISTO il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF);

RICHIAMATA la delibera del Consiglio di istituto n. 177 del 1 febbraio 2024 di approvazione del programma annuale dell'esercizio finanziario 2024;

PRESO ATTO che la linea di finanziamento che interessa questa scuola è D.M. 19 02/02/24 "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di primo e secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica" PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - MISSIONE 4 - COMPONENTE 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU VISTO l'accordo di concessione prot. n. 140445 del 12/10/2024 che disciplina i rapporti tra le Parti per la realizzazione del progetto denominato "Ri-Entro in Gioco!", CUP C34D21000400006, nell'ambito della realizzazione degli obiettivi previsti dal PNRR, Missione 4 – Componente 1 – Investimento 1.4 "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica", finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU., proposto da questa Istituzione Scolastica per un importo pari a Euro 470.720,08 € (ID progetto BOMM36300D - M4C1I1.4-2024-1322-P-48978)

VISTA la delibera del Collegio docenti n. 06/09/2024 di adesione al Programma con la quale è approvata la partecipazione al PNRR, Missione 4 – Componente 1 – Investimento 1.4 "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica", finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU;

VISTO il decreto Prot.n. 5133 del 31/10/2024, di assunzione nel P.A. 2024 della somma autorizzata dall'Unità di Missione pari a € 470.720,08;

VISTA la propria azione di disseminazione, comunicazione, sensibilizzazione e pubblicizzazione del progetto, prot. n. 5523 del 20/11/2024

VISTO il Decreto del Ministro dell'Istruzione n. 19 del 2 febbraio 2024, recante "Riparto delle risorse per la riduzione dei divari territoriali e il contrasto alla dispersione scolastica, in attuazione della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.4 "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di primo e secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica" del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU";

VISTA la Nota MI n. 58542 del 17/04/2024, recante le Istruzioni Operative per la realizzazione degli "Interventi di tutoraggio e di formazione per la riduzione dei divari negli apprendimenti e il contrasto alla dispersione scolastica" di cui al citato D.M. 19/2024;

VISTO che questa Istituzione Scolastica è stata autorizzata ad attuare le Azioni per la riduzione dei divari territoriali e il contrasto alla dispersione scolastica, in attuazione della linea di investimento 1.4 nell'ambito della Missione 4 - Componente 1 - del PNRR, con il progetto "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica", per un importo pari a € 470.720,08;

CONSIDERATO che tra le attività previste è inclusa l'erogazione di borse di studio destinate a garantire il diritto allo studio, con l'obiettivo di favorire la frequenza dei percorsi formativi dei CPIA per gli studenti meno abbienti, nella fascia di età compresa tra i 16 e i 24 anni, nell'ambito dei percorsi di primo e secondo livello; tale misura è finalizzata a garantire pari opportunità nell'accesso ai benefici del diritto allo studio per gli studenti che frequentano i CPIA;

ATTESO che le Istruzioni operative al DM 19/2024 stabiliscono i seguenti requisiti di accesso alle borse di studio:

- iscrizione a un percorso di istruzione di primo o secondo livello presso i CPIA;
- **età compresa fra i 16 e i 24 anni**;
- Indicatore di Situazione Economica Equivalente (ISEE), definito per l'accesso ai benefici relativi al diritto allo studio, in analogia con quanto previsto dal decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 22 dicembre 2023, n. 254, e quantificato in misura **non superiore a euro 15.748,78**;
- mancata fruizione, per il medesimo anno scolastico, di altre provvidenze analoghe erogate dallo Stato o da altre istituzioni pubbliche e private, in Italia o all'estero

TENUTO CONTO che i requisiti suddetti implicano comunque l'obbligo di una **frequenza costante e regolare** alle attività didattiche non inferiore al 70% del PSP definito nel Patto formativo Individuale;

VISTO E RILEVATO quanto sopra, che costituisce parte integrante del presente provvedimento,

INDICE

per i motivi espressi nella premessa che si intendono integralmente richiamati, il seguente bando per l'assegnazione di borse di studio a favore di studenti e studentesse di età compresa fra i 16 e i 24 anni iscritti e frequentanti nell'a.s. 2024-2025 a un percorso di primo livello (ex licenza media) o di secondo livello del CPIA 2 metropolitano di Bologna "Eduard C. Lindeman".

ART. 1 – Finalità

Il CPIA 2 Bologna, al fine di consentire il diritto allo studio per assicurare la frequenza ai percorsi scolastici agli studenti meno abbienti nella fascia di età fra i 16 e i 24 anni, fornire pari opportunità nell'accesso ai benefici di diritto allo studio agli studenti frequentanti il CPIA 2 Bologna, offre loro un sostegno economico mettendo a disposizione 50 borse di studio dell'ammontare di € 325,00 lordi ciascuna.

ART. 2 – Destinatari e requisiti

Per partecipare al bando occorre essere in possesso di tutti i seguenti requisiti:

1) essere regolarmente iscritti a un corso di I o II livello del CPIA 2 Bologna nell'anno scolastico 2024-2025;
2) avere un'età compresa fra i 16 e i 24 anni;
3) possedere l'Indicatore di Situazione Economica Equivalente (ISEE), definito per l'accesso ai benefici relativi al diritto allo studio, in analogia con quanto previsto dal decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 22 dicembre 2023, n. 254, e quantificato in misura **non superiore a euro 15.748,78**;
4) non fruire, per il medesimo anno scolastico, di altre provvidenze analoghe erogate dallo Stato o da altre istituzioni pubbliche e private, in Italia o all'estero
5) dimostrare di avere una frequenza costante e regolare alle attività didattiche **non inferiore al 70%** del PSP definito nel Patto formativo Individuale

ART.3 - Modalità di selezione delle candidature

Le borse di studio saranno assegnate in esito alla valutazione delle domande da parte di una Commissione nominata dal Dirigente scolastico.

ART. 4 – Modalità di presentazione della domanda

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere presentata entro la data di scadenza esclusivamente utilizzando il **modulo allegato A** che deve essere **consegnato** in segreteria didattica, in Viale Vicini 19, debitamente sottoscritto.

Alla domanda di partecipazione dovranno essere allegati i seguenti documenti:

1) Attestazione ISEE in corso di validità;
2) Copia del documento d'identità del richiedente (o del genitore/referente legale in caso di minore età).

ART. 5 – Modalità di erogazione

La borsa di studio sarà erogata in un'unica soluzione entro il 30 maggio 2025.

Il pagamento avverrà tramite accredito su un conto corrente intestato allo studente. Qualora il codice IBAN indicato dallo studente risulti errato o incompleto, la commissione applicata dalla Banca Tesoreria per interventi a fronte di istruzioni non corrette sarà addebitata allo studente.

Gli studenti sono tenuti a verificare con particolare attenzione la correttezza del codice IBAN comunicato al CPIA, in quanto in base alle recenti normative bancarie la banca destinataria non è tenuta a verificare la corrispondenza tra codice IBAN e intestatario del conto (fa fede unicamente il codice IBAN). Il CPIA, pertanto, non risponderà delle somme erroneamente accreditate a favore di altro soggetto a causa di un codice IBAN errato comunicato dallo studente. Non verranno accettati, quale modalità di riscossione, IBAN internazionali extra SEPA.

ART. 6 – Revoca della borsa

Il beneficiario perde il diritto alla conservazione della borsa in caso di interruzione di frequenza o trasferimento.

ART. 7 – Modalità di assegnazione

L'esito del concorso sarà comunicato a tutti i partecipanti con pubblicazione dell'elenco degli ammessi sul sito web del CPIA 2 Bologna: www.cpiabologna.edu.it

ART. 8 - Dati Personali

Le informazioni sul trattamento dei dati personali forniti con le domande di partecipazione al bando sono pubblicate sul sito web del CPIA 2 Bologna alla pagina: www.cpiabologna.edu.it

Allegati: domanda di partecipazione

Il dirigente scolastico

Emilio Porcaro

Documento firmato digitalmente da Emilio Porcaro ai sensi del CAD e norme connesse